

Il Foundation Programme dell'Università di Torino. Disegno, contenuti, obiettivi

a cura di

Carla MARELLO e Lorenza OPERTI



«QuadRi»
Quaderni di RiCOGNIZIONI

Volume patrocinato dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne.



Il Foundation Programme dell'Università di Torino. Disegno, contenuti, obiettivi, a cura di Carla Marellò e Lorenza Operti, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, Università di Torino, Torino 2022 – ISBN 978-88-7590-142-4

In copertina: logo del Foundation Programme

Progetto grafico e impaginazione: Arun Maltese (www.bibliobear.com)

«QuadRi»
Quaderni di *RiCOGNIZIONI*
XIII
2022

I «QUADERNI DI RICOGNIZIONI»

«Quadri» – *Quaderni di RiCOGNIZIONI* è la collana curata dal Comitato scientifico e dalla Redazione di *RiCOGNIZIONI. Rivista di lingue, letterature e culture moderne*, edita online dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino. La rivista e i suoi *Quaderni* nascono con l'intento di promuovere ri-cognizioni, sia trattando da prospettive diverse autori, movimenti, argomenti ampiamente dibattuti della cultura mondiale, sia ospitando interventi su questioni linguistiche e letterarie non ancora sufficientemente indagate. I *Quaderni di RiCOGNIZIONI* sono destinati ad accogliere in forma di volume i risultati di progetti di ricerca e gli atti di convegni e incontri di studio.

DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo BERTINETTI, Università degli Studi di Torino, Carla MARELLO, Università degli Studi di Torino

COMITATO EDITORIALE

Elisa CORINO, Università degli Studi di Torino, Roberto MERLO, Università degli Studi di Torino, Daniela NELVA, Università degli Studi di Torino, Matteo REI, Università degli Studi di Torino, Paola CARMAGNANI, Università degli Studi di Torino, Vincenza MINUTELLA, Università degli Studi di Torino, Claudia Maria TRESSO, Università degli Studi di Torino

COMITATO SCIENTIFICO

Henri BÉJOINT, Université Lyon2, Jaqueline BERNDT, Japanese Language and Culture, Stockholm University, Ioana BICAN (BOT), Universitatea "Babeş-Bolyai", Cluj-Napoca, Marguerita BORREGUERO ZULOAGA, Universidad Complutense de Madrid, Cesareo CALVO RIGUAL, Filología Italiana, Universitat de València, Elisabetta CARPITELLI, Sciences du Langage - UFR LLASIC, Université Grenoble Alpes, Rose CORRAL, Centro de Estudios Lingüísticos y Literarios, El Colegio de México, Suranjan DAS, Jadavpur University, Ashley DAWSON, Postcolonial Studies English Department The City University of New York, Jorge DÍAZ-CINTAS, Centre for Translation Studies (CenTraS), University College London, Dmitry DOBROVOLSKY, Rossijskaja akademija nauk RAN Moscow, Tessa DWYER, Film and Screen Studies, Monash University, Angela FERRARI, Seminar für Italianistik, Universität Basel, Salvador Gutiérrez ORDÓÑEZ, Universidad de León, Thierry FONTENELLE, Linguistic Services Division at the European Investment Bank, Luxembourg., Rufus GOUWS, Department of Afrikaans and Dutch Stellenbosch University, Natal'ja GRJAKALOVA, Rossijskaja akademija nauk «Puškinskij Dom» Sankt-Peterburg, Pius TEN HACKEN, Leopold-Franzens-Universität Innsbruck, Philip HORNE, English Department University College, London, Annette KLOSAKÜCKELHAUS, Leibniz-Institut für Deutsche Sprache, Mannheim, Michael LETTIERI, Department of Language Studies, University of Toronto Mississauga, Maria Grazia MARGARITO, Università degli Studi di Torino, Fernando J.B. MARTINHO, Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa, Maria MAŚLANKA-SORO, Uniwersytet Jagielloński w Krakowie, Francine MAZIÈRE, Laboratoire d'histoire des théories linguistiques, Université Paris 13, Javier MUÑOZ BASOLS, Faculty of Medieval and Modern Languages University of Oxford, Francesco PANERO, Università degli Studi di Torino, Monique PEYRIERE, CNRS École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris, Loredana POLEZZI, European Languages, Literatures and Cultures Stony Brook University, Sara POOT-HERRERA, University of California Santa Barbara, Tommaso RASO, UFMG, Universidade Federal de Minas Gerais, Belo Horizonte, Michael RUNDELL, Lexicography MasterClass Canterbury UK, Elmar SCHAFFROTH, Romanistische Sprachwissenschaft Universität Düsseldorf, Mikołaj SOKOŁOWSKI, Instytut Badań Literackich Polskiej Akademii Nauk, Jorge URRUTIA, Universidad Carlos III Madrid, Inuhiko YOMOTA, Kyoto University of Art & Design, François ZABBAL, Institut du Monde Arabe, Paris

EDITORE

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne

Complesso «Aldo Moro»

Via Sant'Ottavio ang. Via Verdi, 10124, Torino

<http://www.dipartimentolingue.unito.it/>

CONTATTI

SITO WEB: <http://www.ojs.unito.it/index.php/ricognizioni/index>

E-Mail: rivista.ricognizioni@unito.it

ISSN: 2384-8987



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution 3.0 Unported License](https://creativecommons.org/licenses/by/3.0/).

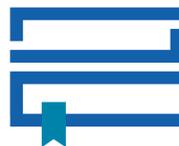
Il Foundation Programme dell'Università di Torino. Disegni, contenuti, obiettivi

a cura di

Carla MARELLO e Lorenza OPERTI



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**



Dipartimento di
**LINGUE
LETTERATURE STRANIERE
CULTURE MODERNE**

I contributi pubblicati nel presente volume sono stati sottoposti
a un processo di *peer review* da parte del Comitato Scientifico
che ne attesta la validità

SOMMARIO

Il Foundation Programme dell'Università di Torino. Disegno, contenuti, obiettivi

a cura di Carla MARELLO e Lorenza OPERTI

9 Stefano GEUNA, *Prefazione*

PaRTE I – Il progetto

13 Gianmaria AJANI • *Il progetto Foundation Programme dell'Università di Torino*

15 Lorenza OPERTI, Carla MARELLO • *Il Foundation Programme in rete. Obiettivi e contenuti*

23 Roberto CAVALLO PERIN, Laura SCOMPARIN • *L'internazionalità attraverso la rete: le iniziative dell'Università di Torino per favorire la mobilità*

29 Francesco FLORIS, Marina MARCHISIO, Sergio RABELLINO • *L'ambiente digitale di autoapprendimento di Foundation Programme*

PaRTE II – Gli insegnamenti che tutti debbono seguire

43 Valentina DE IACOVO, Carla MARELLO, Gaia NAPOLI, Emanuela PATERNA • *Lingua e cultura italiana*

61 Erminia ARDISSINO • *Letteratura italiana per studiare in Italia*

67 Marco NOVARINO, Enrico MILETTO • *Storia contemporanea*

73 Bruno Giuseppe BARBERIS, Marina MARCHISIO, Fabio ROMAN • *Linguaggio matematico e problem solving*

PaRTE III – *Gli insegnamenti fra cui scegliere*

- 91 Diritto e Economia: Roberto CAVALLO PERIN, Franco PEIRONE • *Comprendere il Diritto Italiano nella tradizione giuridica occidentale*
- 99 Diritto e Economia: Maurizio CISI, Ilaria CILIBERTI • *Per avere le basi di Economia e Management*
- 103 Lingue e Culture del Mondo: Graziella ACQUAVIVA, Alessandra CONSOLARO, Alessandro MENGOZZI, Stefania STAFUTTI • *Finestre sul mondo. Presentazione dell'insegnamento di Lingue e Culture del Mondo*
- 111 Cinema e Musica: Giulia CARLUCCIO, Liana PÜSCHEL, Alberto RIZZUTI • *I sentieri di cinema e musica. Un viaggio in Italia*
- 117 Scienze naturali: Giuseppina CERRATO, Mauro FANELLI, Matteo LEONE, Anna PERAZZONE, Marco Davide TONON • *Un approccio sistemico alle scienze naturali*

PREFAZIONE

Stefano GEUNA

Rettore dell'Università di Torino

Questo volume presenta il Foundation Programme dell'Università di Torino che rientra nella categoria dei Foundation Year/Program/Course, previsti per coloro che, provenendo da Paesi in cui gli anni di scolarizzazione precedenti all'istruzione universitaria sono inferiori a dodici, hanno necessità di integrare i loro studi per potersi iscrivere ad un'università italiana (o europea).

Attraverso i contributi iniziali la pubblicazione presenta l'ambiente virtuale e la progettazione del Corso che è caratterizzato dalla particolarità di essere il primo e l'unico in Italia ad essere erogato in modalità online.

Seguono poi, scritti dagli stessi docenti che hanno disegnato gli insegnamenti, i contributi che descrivono i contenuti di Lingua e cultura italiana, Letteratura e Storia, Linguaggio matematico e problem solving, Diritto e Economia, Cinema e Musica, Scienze naturali, Lingue e Culture del mondo.

Il Foundation Programme dell'Università di Torino rientra a pieno titolo nell'azione strategica condotta dall'Ateneo torinese di investire nella Digital Education, campo in cui sta maturando esperienza e svolgendo ricerca da oltre 15 anni. Quest'esperienza ha permesso di creare un corso che, per quanto riguarda la quantità di materiali e il tempo di frequenza, è in linea con gli omologhi percorsi erogati in presenza da altre università italiane.

Il tempo medio di completamento dell'intero percorso è all'incirca di un anno, in linea con la durata consigliata nel documento¹ della CRUI per garantire l'efficacia del percorso. Attivato nel marzo 2019, ha avuto finora iscritti che per il 40% provengono dal Sud America, Brasile e Perù soprattutto, e per il 65% sono studentesse.

Un percorso online permette di avere i contenuti sempre disponibili e accessibili a chi studia, di non fissare dei periodi di iscrizione prestabiliti e di evitare di vincolare la frequenza dei percorsi in base al numero degli iscritti.

Si è voluto cercare di ridurre al minimo i costi per la frequenza del corso, sia a livello delle tasse di iscrizione sia a livello delle spese di trasferimento e soggiorno. In questo modo, si offre la possibilità di seguirlo anche a persone che vivono in Paesi svantaggiati ma sono desiderose di ampliare la loro preparazione culturale e approfondire la cultura e lingua italiana per venire a studiare in Italia.

¹ Rugge, Fabio (a cura di). *L'internazionalizzazione della formazione superiore in Italia. Le università. Aggiornamenti e approfondimenti Dicembre 2019*. Roma: Fondazione CRUI. 2019.
<https://www.cruir.it/images/cruir-rapporto-inter-digitale.pdf>

PaRTE I

IL PROGETTO

L'INTERNAZIONALITÀ ATTRAVERSO LA RETE

Le iniziative dell'Università di Torino per favorire la mobilità

Roberto CAVALLO PERIN, Laura SCOMPARIN

ABSTRACT • Over the last years, the internationalisation process in University education has become more and more and more relevant worldwide. Using the long-standing expertise and experience in distance learning, the University of Torino has recently launched a new plan based on online open courses encouraging and facilitating students to attend mobility programmes.

KEYWORDS • Distance Learning; Incoming and Outgoing Mobility; Internationalisation; Open Education; University Education.

1. Dall'esperienza nell'*e-learning* universitario alle nuove sfide dei processi di internazionalizzazione

In un momento storico in cui la globalizzazione del sapere e il carattere sempre più transfrontaliero della formazione hanno aperto nuove sfide ai processi di internazionalizzazione in ambito accademico, l'Università degli studi di Torino ha avviato negli ultimi anni una riflessione sulle potenzialità delle metodologie didattiche basate sull'*e-learning* in questo specifico contesto.

L'esperienza ultra quindicennale – al 2002 risale, infatti, la prima attivazione di un corso di laurea interamente erogato in modalità a distanza nella Facoltà di Scienze politiche torinese – ha infatti ormai consolidato nella classe docente abilità e competenze che possono utilmente essere messe a frutto anche nell'ambito di un progetto nuovo, a servizio della crescente vocazione internazionale della città e dell'Ateneo.

Un preliminare passaggio, portato a compimento nel corso del 2017 con il progetto Start@unito¹, aveva condotto alla realizzazione di 20 insegnamenti interamente *online*, di carattere *open* (soggetti soltanto ad un monitoraggio degli accessi degli utenti), su tematiche ampie e generali: tali insegnamenti – ormai entrati a regime – svolgono attualmente

¹ <https://start.unito.it/>.

una funzione propedeutica rispetto ai primi anni dei corsi di laurea triennale o a ciclo unico, consentendo agli studenti delle scuole superiori di verificare la coerenza della propria scelta di studi universitari e di ottenere fin dall'immatricolazione, con la certificazione delle conoscenze raggiunte e la verifica in un esame di profitto *ad hoc*, alcuni CFU.

Insegnamenti *open*, ad ampia accessibilità, costruiti intorno ad oggetti autonomi di apprendimento², prove di autovalutazione intermedie e verifiche finali possiedono però ampie potenzialità non solo in funzione di orientamento in accesso all'Università o per consentire il conseguimento precoce di CFU spendibili nella prosecuzione del proprio percorso di studi, ma possono risultare funzionali anche all'obiettivo di agevolare la mobilità *outgoing* e *incoming* degli studenti.

Da qui trae origine l'idea di inserire nelle strategie dell'internazionalizzazione dell'Università di Torino una seconda fase di sviluppo dell'offerta didattica a distanza, con insegnamenti realizzati secondo i più moderni standard dell'*e-learning*, a livello europeo ed internazionale, da inserire all'interno di una piattaforma didattica già sperimentata, dalla veste grafica semplice, accattivante e prestazionale, che utilizza un font – *easyreading* – appositamente pensato e progettato per svolgere anche una funzione compensativa nei casi di dislessia e di altri disturbi dell'apprendimento.

2. Gli insegnamenti online di lingue straniere per favorire la mobilità *outgoing*

L'idea di supportare l'obiettivo di un più ampio accesso alle molteplici offerte *outgoing* degli studenti dell'Università di Torino attraverso le potenzialità degli strumenti di *e-learning* – pienamente coerente con le indicazioni contenute nel Piano strategico di Ateneo 2016/2020³ – è stata realizzata lungo due fondamentali linee direttrici.

Da un lato, attraverso la costruzione di insegnamenti *open* con una struttura corrispondente a quella già sperimentata nella fase di Start@unito1 (con articolazione interna predefinita ed organizzata secondo le scansioni dei crediti formativi, con un'estesa multimedialità dei contenuti didattici, la presenza di video di durata uniforme e di prove di autoverifica dell'apprendimento preparatorie rispetto all'esame finale), il cui contenuto corrisponde alla prima annualità dei corsi erogati dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne per le principali lingue straniere moderne: inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco e russo.

Si tratta di sei insegnamenti, la cui frequenza “virtuale” permette allo studente di conseguire una prima formazione necessaria ad approcciare un'esperienza all'estero, anche in Paesi diversi rispetto a quelli per i quali già possiede una conoscenza linguistica idonea. Il riferimento, sotto questo profilo, è a realtà universitarie che rappresentano comunque destinazioni “tradizionali” nell'ambito dei progetti di scambio attivi in ambito europeo (Regno Unito, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Russia) ma nei quali – anche laddo-

² Bruschi, Perissinotto (2003), p. 54 ss.

³ https://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2019.pdf#page=9.

ve la sede offra, come spesso accade, molteplici corsi per i quali l'inglese è lingua veicolare – è richiesto allo studente una conoscenza base dell'idioma locale. Trattandosi di sei insegnamenti a cui è collegata una verifica conclusiva di conoscenze, abilità e competenze raggiunte, il positivo superamento della prova finale consente peraltro anche il conseguimento di CFU spendibili nell'ambito dei molteplici corsi di laurea dell'Università di Torino che prevedono un insegnamento linguistico all'interno del proprio piano di studi.

Negli insegnamenti online di inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco e russo gli studenti imparano a conoscere i principali fenomeni linguistici della lingua oggetto di studio sia da un punto di vista teorico che da un punto di vista pratico. L'approfondimento teorico e l'uso di una terminologia metalinguistica tecnica sono infatti funzionali all'applicazione pratica nell'uso concreto: conoscere e riconoscere la logica sottostante ai fenomeni linguistici permette infatti di acquisire una maggiore consapevolezza nell'uso della lingua stessa e facilita l'apprendimento di nuove e più complesse regole nell'ambito di eventuali perfezionamenti successivi. Specifica attenzione è così dedicata alla fonologia, alla morfologia, alla sintassi e alla sociolinguistica.

Gli insegnamenti partono dal livello base, tranne quello di inglese che presuppone un livello linguistico iniziale B1 secondo il quadro di riferimento europeo. Per questa ragione, l'insegnamento di inglese prima annualità è tenuto interamente in inglese, mentre gli altri insegnamenti si avvalgono dell'utilizzo della lingua di studio alternata all'italiano per favorire l'assimilazione di concetti complessi. L'insegnamento del corso online è dunque curata da docenti madrelingua ed è svolta interamente nella lingua di studio, una parte – di riflessione metalinguistica – è invece tenuta in inglese per il corso di lingua inglese, e in italiano o in modalità mista per le altre lingue.

La seconda linea di intervento finalizzata all'obiettivo di favorire la mobilità *outgoing* ha riguardato la predisposizione di ulteriori tre insegnamenti in ambiti linguistici che guardano a realtà geografiche e culturali non tradizionali nell'ambito dei programmi di scambio, ma ciò nonostante con significativi risultati sia per quanto riguarda la collaborazione accademica sia in relazione agli interessi degli studenti in continua evoluzione. Lingua e cultura Swahili, lingue e culture semitiche e lingue e culture dell'Asia e dell'Africa – erogati dal Dipartimento di Studi Umanistici – forniscono attraverso metodologie totalmente *e-learning* e in forma *open* una conoscenza linguistica di base (sia teorica che pratica) e consentono il raggiungimento di un'adeguata comprensione dei principali elementi storico-culturali dei Paesi di riferimento. La frequenza delle lezioni e il superamento della verifica finale dotano lo studente di un bagaglio indispensabile per una partenza consapevole verso zone del mondo nelle quali gli scambi formativi a livello universitario sono ancora in una fase di prima evoluzione, svolgendo al contempo una funzione fondamentale per l'orientamento e il consolidamento delle motivazioni e per una proficua integrazione nel contesto universitario e territoriale nel momento del soggiorno all'estero.

3. Gli insegnamenti online in inglese come lingua veicolare per favorire la mobilità *incoming*

Tra le criticità che spesso vengono in evidenza nell'analisi della mobilità degli studenti universitari, soprattutto nell'ambito di programmi extra-Erasmus, di scambi di durata annuale o ultrannuale, talvolta finalizzati al conseguimento di un titolo di studio congiunto, vi è senza dubbio la ricorrente difficoltà ad allontanarsi dal proprio consueto luogo di vita, di lavoro e di studio per periodi di tempo lunghi o medio-lunghi. Una difficoltà dovuta a molteplici fattori, che possono essere di natura psicologica, familiare (o più ampiamente relazionale), ma anche professionale e, non infrequentemente, semplicemente economica. I costi diretti ed indiretti connessi ad un'esperienza di mobilità universitaria, talvolta amplificati dal valore delle valute nei Paesi di provenienza e di destinazione e dal possibile divario tra indici dei rispettivi costi della vita, rappresentano infatti senza dubbio un elemento da prendere in considerazione nelle strategie di internazionalizzazione.

Incrementare l'attrattività dell'Università di Torino, anche rispetto ad altre sedi universitarie italiane, per gli studenti stranieri con aspirazioni di mobilità verso il nostro Paese ha dunque rappresentato un ulteriore obiettivo nell'azione di potenziamento dell'offerta didattica online di Ateneo.

Ci si è pertanto rivolti ai corsi di laurea attivi che già presentavano un'ampia offerta didattica in lingua inglese – trattandosi di quelli per i quali è da sempre maggiore l'affluenza di studenti stranieri – allo scopo di elaborare una proposta strutturata di insegnamenti a distanza che potesse consentire il conseguimento di CFU (tendenzialmente corrispondenti ad un semestre accademico) anche dal Paese di provenienza e che potesse ridurre conseguentemente il periodo di permanenza *in loco* necessario al superamento degli esami di profitto e finanche il conseguimento del titolo di studio congiunto.

I dipartimenti di Giurisprudenza, di Management ed Economia, di Scienze della natura, di Scienze della vita e biologia dei sistemi, ma anche la Scuola universitaria interdipartimentale in Scienze strategiche, sono le strutture coinvolte, rispettivamente, con i corsi di laurea in *European Legal studies*, in *Business Administration* e *Business Management*, in *Cellular and Molecular Biology* e in Scienze strategiche.

Venti insegnamenti che si inscrivono nell'ambito dei c.d. progetti di EMI (*English as a Medium of Instruction*), nei quali il docente non madrelingua utilizza la lingua inglese per rivolgersi a studenti a loro volta generalmente non madrelingua. La diffusione di corsi universitari in modalità EMI in paesi non-anglofoni è un fenomeno che ha riscontrato una progressiva crescita negli ultimi venti anni in molti Paesi europei ed extra-europei ed ha rappresentato sicuramente uno dei fattori più significativi nel favorire l'incremento della mobilità studentesca universitaria. Come noto, però, accanto agli innegabili vantaggi che l'EMI fornisce allo sviluppo della transnazionalità della formazione, vi sono le preoccupazioni riguardo alle competenze linguistiche di docenti non nativi e alle implicazioni che ne possono derivare in termini di qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento⁴: per

⁴ Nel dibattito nazionale v. Pulcini, Campagna (2015), p. 65 ss.; Clark (2018). A livello

questa ragione l'Università di Torino, anche grazie alla consapevolezza maturata nell'ambito del Progetto europeo TAEC (*Transnational Alignment of English competences for University Lecturers*)⁵, ha messo parallelamente in campo, fin dalla fase di predisposizione dei corsi sopramenzionati, alcune azioni mirate alla formazione e al sostegno dei docenti EMI, attivando al contempo una supervisione di tutti i materiali prodotti (audio, video, documenti, test di valutazione) da parte di personale madrelingua.

Rendere fruibile in versione interamente a distanza una serie di insegnamenti inseriti nell'offerta formativa di un corso di laurea che utilizza la lingua inglese come lingua veicolare rappresenterà dunque nell'immediato futuro uno strumento importante per gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Università di Torino.

Da un lato, infatti, insegnamenti in lingua inglese accessibili a distanza ed in modalità *open* rappresentano per gli studenti stranieri che intendano approcciarsi ad un'esperienza di studio internazionale e successivamente svolgere una fase di residenzialità in Italia un'opportunità assolutamente innovativa che non è rinvenibile all'interno dell'offerta formativa di alcuna Università italiana. Il più ampio accesso alla comunicazione e alla formazione in chiave internazionale, reso possibile dall'utilizzo di una lingua franca, risulta peraltro perfettamente in linea con i principi della *open education* cui lo strumento dell'*e-learning* è parimenti confacente.

Dall'altro lato, non può essere sottaciuto che nonostante l'incremento dell'attrattività di studenti stranieri sia stato il motore principale per la creazione di insegnamenti *open* in modalità EMI, questi ultimi possono risultare anche idonei a favorire la mobilità *outgoing*, nella misura in cui arricchiscono un'offerta formativa (fruibile anche dagli studenti della stessa Università di Torino) che non solo consente di acquisire le conoscenze e competenze della specifica materia di insegnamento, ma rafforza le capacità di comprensione ed espressione in una lingua veicolare, con ogni probabilità utile anche per una successiva esperienza di studio all'estero.

BIBLIOGRAFIA

- Blaj-Ward, L. (2017). *Language Learning and Use in English-Medium Higher Education*, Londra: Palgrave Macmillan.
- Bruschi, B., Perissinotto A. (2003). *Come creare corsi on line*. Roma: Carocci.
- Clark, C. (2018). The Case of the Non-native English speaker in EMI, in C.M. Coonan, A. Bier, E. Ballarin (a cura di). *La didattica delle lingue nel nuovo millennio. Le sfide dell'internazionalizzazione*, https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/books/978-88-6969-228-4/978-88-6969-228-4-ch-33_fE5uYgp.pdf

internazionale, tra i molti, Blaj-Ward (2017); Doiz, Lasagabaster, Sierra (2013); Valcke, Murphy, Costa (2017).

⁵ https://www.dipartimentolingue.unito.it/do/progetti.pl/Show?_id=rren.

- Doiz, A., Lasagabaster, D. Sierra J.M. (2013). *English-Medium Instruction at Universities: Global Challenges*. Bristol: Multilingual Matters.
- Pulcini, V., Campagna S. (2015). *Internationalisation and the EMI controversy in Italian higher education*, in S. Dimova, A. K. Hultgren, Chr. Jensen (a cura di). *English-Medium Instruction in European Higher Education*. Berlino: De Gruyter,
- Valcke, J., Murphy, A.C., Costa F. (a cura di) (2017). *Critical Issues in English – Medium Instruction at University*, in *L'analisi linguistica e letteraria*, Anno XXV – Supplemento 2/201n. 2/2017, <http://www.analisilinguisticaeletteraria.eu/wp-content/uploads/2018/03/Adapting-to-EMI-in-Higher-Education-Robert-Wilkinson-Ren%C3%A9-Gabriwels-.pdf>

ROBERTO CAVALLO PERIN • Roberto Cavallo Perin is professor of Administrative Law (University of Turin). He is currently Director University Decentralization. He is a former Personnel Deputy Rector (2004-2006) and President of the Degree Program in Political Sciences (1997-2001). His research interests include Artificial Intelligence, Big Data and Public Administration, Public Procurements, Public Utilities. He teaches several graduate and postgraduate courses, with a special interest in e-learning methodologies.

E-MAIL • roberto.cavalloperin@unito.it

LAURA SCOMPARIN • Professor of Criminal Procedural Law (University of Turin). She was Chair of the Law Department (2013-2018), and is a former Deputy Dean at the Faculty of Political Science (2011-2013). She is founder and director of the Legal Clinic Programme of the Turin Law School and member of the Academic Board of the Ph.D “Law and Institutions”, Director of the Journal *La legislazione penale*. A referee for several editorial boards, her research interests include Criminal law, Criminal Law of Public Administration, International Criminal Justice and Prison Law. She was the Principal Investigator of a European project for the European Union focussing on international corruption in public procurements. She is currently the Principal Investigator of a new European Union research project on Whistleblowing and open data in preventing and combating corruption. She teaches several graduate and postgraduate courses and has a special interest in e-learning methodologies.

E-MAIL • laura.scomparin@unito.it

«QuadRi»
Quaderni di RiCOGNIZIONI
ISSN 2420-7969

è una collana di

RiCOGNIZIONI
Rivista di lingue, letterature e culture moderne
ISSN: 2384-8987

<http://www.ojs.unito.it/index.php/ricognizioni/index>
ricognizioni.lingue@unito.it

© 2022

Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture Moderne
Università di Torino
<http://www.dipartimentolingue.unito.it/>